

LETTERATURA Una delle prime novità targate Giorgio Vasta

Nove giovani voci per raccontare i Comuni attraverso Esplorazioni

CHIVASSO (cpl) Il Festival I Luoghi delle Parole lega ancora di più il suo nome a quello del territorio. Nove giovani scrittori, tra i migliori della loro generazione. Nove sguardi, nove scritture. E i nove comuni coinvolti della quinta edizione di I Luoghi delle Parole. Ogni scrittore trascorre alcuni giorni in un comune. Lo «esplora». Cioè cammina per strada, prende un caffè in piazza, entra dal barbiere, si mette in fila alle poste, va a sedersi su una panchina. In poche parole «abita», per quanto sempre da «straniero», lo spazio che lo ospita. E dopo averlo abitato fisicamente torna a casa e lo abita con la scrittura. Scrive cioè un testo - in forma di racconto, di zibaldone di pensieri, di antologia di appunti, a lui la scelta - che nel descrivere il luogo che l'ha ospitato valga anche da piccolo tributo, da omaggio, in forma di parole, a quello specifico luogo. Nei giorni della manifestazione, poi, ogni scrittore torna nel suo comune e legge ad alta voce, con un accompagnamento musicale, il testo che ha scritto, una sorta di lunga cartolina attraverso la quale restituisce alla gente del posto quelle che sono state le sue percezioni, mettendo a confronto il suo modo di guardare da fuori con quello interno di chi in quel posto vive ogni giorno. Un modo per trasformare scrittura e lettura in occasione di incontro e per far dialogare in modo fertile le prospettive e le percezioni.

Per la voce chivassese,

la Fondazione Novecento e il responsabile del progetto nuovi linguaggi, **Giorgio Vasta**, hanno scelto **Emiliano Poddi**. Chi è? Emiliano Poddi nasce a Brindisi nel

1975 e in quello stesso anno inizia a giocare a basket.

Nel 2002 si trasferisce a Torino per frequentare la Scuola Holden, dove adesso insegna scrittura

creativa.

Dal 2004 collabora con le compagnie teatrali piemontesi Accademia dei Folli e Progetto Cantoreggi, che gli commissionano testi sui più svariati argomenti, dalle lotte della Resistenza all'invenzione del grissino.

Sempre dal 2004 si occupa di radio come autore e regista (Radio2 Rai e Radio Svizzera Italiana), anche qui spaziando dalle Olimpiadi di Torino 2006 all'assedio di Leningrado del 1941.

A settembre è uscito per Instar Libri il suo primo romanzo: "Tre volte invano", selezionato per il Premio Strega 2008.

Un libro che, fra le altre cose, parla di basket.



IL COORDINATORE GIORGIO VASTA

Lo scrittore è il responsabile del settore «Nuovi Linguaggi» e l'ideatore, insieme ai vertici della Fondazione Novecento delle «Esplorazioni» del territorio

Per qualche giorno cammina per strada, prende un caffè in piazza, entra dal barbiere, si mette in fila alle poste, va a sedersi su una panchina

Nei giorni della manifestazione, poi, ogni scrittore torna nel suo comune e legge ad alta voce, con musica il testo che ha scritto

STORIE ■ Esploratori in collina

E a Casalborgone

CHIVASSO (cpl) Tra gli altri «esploratori» del territorio anche **Paolo Cognetti**. A lui il compito di raccontare Casalborgone. Cognetti è nato a Milano nel 1978.

È autore di alcuni documentari - Vietato scappare, Isbam, Box, La notte del leone, Rumore di fondo - che raccontano il rapporto tra i ragazzi, il territorio e la memoria.

Per Minimum Fax Media ha realizzato la serie Scrivere/New York, nove puntate su altrettanti scrittori newyorkesi, da cui è tratto il documentario Il lato

sbagliato del ponte, viaggio tra gli scrittori di Brooklyn.

Minimum fax ha pubblicato nel 2004 il suo primo libro, Manuale per ragazze di successo, e nel 2007 la sua seconda raccolta, Una cosa piccola che sta per esplodere.

Un'esperienza che l'autore ha voluto vivere nel paese collinare accolto molto bene dagli abitanti e dagli amministratori che hanno colto l'occasione di quest'occhio esterno per raccontare e raccontarsi in vista del festival chivassese.